

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Quattro Novembre 149 - Tel. 489.121 43.321 41.440 428.843
INTERURBANI: Amministrazione 484.700 - Redazione 418.045
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 4.250; semestrale
3.250; trimestrale 1.700; (con edizioni del lunedì) anno L. 7.250;
sem. 3.750; trim. 1.950. RINASCITA' anno L. 1.400; sem. 700
VUE NUOVE anno L. 1.800; sem. 1.000; trim. 500. Spedizioni
in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/2793
PUBBLICITA': mm. colona - Generale: Gaston L. 150 - Doppia
L. 200 - Ebbi spaziali: L. 150 - Colona L. 150 - Nuova L. 150 - P.
Lanciare, Ebbi L. 200 - Fogli L. 200 - Rivista (SP) L. 1.000 - P.
Lanciare L. 200 - B. 200 - L. 200 - L. 200 - L. 200 - L. 200 - L. 200
L'Unità è autorizzazione giornale numero 4310/54 del 16 di-
cembre 1954 - Responsabile: ANDREA PIRANDELLO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 165
MERCLEDÌ 15 GIUGNO 1955

ANCORA UN RINVIO DEL DIBATTITO A MONTECITORIO SULLA SFIDUCIA AL GOVERNO

Pajetta denuncia gli intrighi clericali che impediscono l'avvento di una nuova politica

I comunisti per una intesa di tutte le forze interessate a risolvere i problemi del Paese - Nenni attacca la "sinistra commedia", che mira a mettere Parlamento e Capo dello Stato di fronte al fatto compiuto - La presidenza della Camera sospende fino al 23 giugno i lavori della Assemblea riconoscendo che è in atto la crisi del governo

La maggioranza governativa ha deciso ieri alla Camera di rinviare al 23 giugno la discussione della mozione di sfiducia, presentata a metà di maggio da gruppi di comunisti, che era necessaria una chiarificazione e addirittura un rinvio, che doveva impegnare nel governo i maggiori esponenti dei partiti governativi, da Fanfani a Malagodi, per consentire a Saragat di rimanere a quel posto. Il 7 novembre l'Esecutivo socialdemocratico presentò un memorandum, nel quale si denunciavano le modifiche intervenute negli orientamenti dei partiti governativi, e si reclamava l'accettazione di determinati punti programmatici. Passarono i mesi dell'inverno con incontri chiarificatori e a primavera anche il Partito liberale si accorse che bisognava intervenire, che non si poteva attendere oltre: il 10 marzo 1955 il Consiglio nazionale del PLI votò un ordine del giorno, nel quale si rivelavano le difficoltà prodottesi nella discussione sui patti agrari e si sottolineava la necessità di procedere a un approfondito esame dei maggiori problemi politici. Il 6 marzo intervenne ancora il PSDI con una dichiarazione del vice segretario Tanassi: «O i liberali giungeranno a

Incontro quadripartito oggi a Villa Madama

Il fatto che i democristiani abbiano rinviato il rinvio al 23 giugno del dibattito sulla mozione di sfiducia, e il fatto che la Presidenza della Camera e i capi-gruppo abbiano convenuto sulla sospensione dei lavori parlamentari fino a tale data, sono la prova più evidente che una crisi di governo è in atto. Queste decisioni sono state prese, infatti, nella considerazione di una carenza governativa. Questo riconoscimento di uno stato di crisi nel governo da parte del Parlamento rappresenta un fatto nuovo, tanto più che una precisa scadenza parlamentare, quella del 23 giugno, è stata posta al processo di chiarificazione e di rinvio, mentre nei limiti di un intrigo privato. Ma tutto ciò marcia ulteriormente la normalità politica e costituzionale della situazione, perché mentre il Parlamento è mantenuto in posizione di passiva attesa, la crisi non si sviluppa attraverso le consultazioni del Capo dello Stato, ma attraverso il quadripartito, che tende a limitare la libertà di giudizio del Capo dello Stato stesso sia la diretta influenza del Parlamento.

qualunque forma governativa deve essere subordinata al concreto impegno di realizzare tale programma, e su tale programma auspica «la massima confluenza delle forze politiche democratiche». Ora non è chi non veda che queste posizioni sono inconfondibili con un semplice rinvio del governo Scelba con la collaborazione con il PLI, o che sono in contrasto con la decisione di Scelba di salvare la sua coalizione attraverso un qualsiasi compromesso programmatico. L'alternativa oderna però, è più che mai quella della crisi e di un nuovo governo, con una nuova politica e forze nuove, che togliessero ogni ombra ai capi democristiani e avrebbe conseguenze profonde nel corpo elettorale, nelle istituzioni, nell'intero stesso della DC e dei partiti che volessero ridare vita a un governo nostriciolato scelto di mano.

Alla proposta aderisce immediatamente SCALFA, asserendo che un rinvio consentirà alla Camera di discutere con piena cognizione di causa e cioè dopo aver preso conoscenza del programma della futura attività governativa. A questo punto, il Presidente della Camera, ha chiesto di parlare; essi appaiono esitanti e Leone osserva che il silenzio è dovuto a motivi di opportunità. Pajetta osserva ironicamente che forse si tratta di motivi di opportunismo e quindi motiva l'avversione del gruppo comunista alla richiesta di rinvio.

È già grave, dice Pajetta, che la maggioranza chieda di rinviare e il governo accetti di rinviare, per la terza volta, una mozione e quindi un voto di sfiducia a una scadenza indeterminata, dopo che le precedenti discussioni sono state scavalcate. Questo rende difficile credere nell'esistenza della mozione di sfiducia, perché se ogni volta il voto della maggioranza fosse sufficiente a scavalcare le mozioni di sfiducia all'infinito e cioè fino a quando la sfiducia non fosse così patente da costringere il governo ad andarsene senza bisogno di discussione.

Ma non intendo fermarmi su questo. Che cosa significa questo nuovo rinvio? Qui siamo di fronte a un metodo, e non a un espediente. Il rinvio è un atto di volontà, e in parte si è riusciti, a rendere inefficace l'attività del Parlamento e a gettare di scredolo sull'istituto parlamentare. Onestamente bisogna dire che non vuole le puzze di espediente la sua sinistra, rinvierci che il suo gruppo, il 16 marzo 1955, sostenne che bisognava rinviare per due mesi la discussione sulla riforma dei patti agrari per approfondirne lo studio. I due mesi sono scaduti il 16 maggio. E non si trattava di un espediente! In questi tre mesi - perché oggi siamo alla vigilia del 16 giugno - la Commissione di agricoltura si è riunita sette volte e ha creato una piccola sottocommissione: la legge però non è andata avanti. Possiamo considerare questi metodi, altrimenti che come il frutto di una disonestà politica?



Il compagno Pajetta

Brotzu candidato dei d.c. a presidente della Giunta sarda

CAGLIARI, 14 - Il gruppo consiliare democristiano ha deciso oggi all'unanimità, meno che si decida in altro modo, di candidare il professor Giuseppe Brotzu quale successore del dimissionario avv. Corrias alla presidenza della Giunta regionale. Il professor Brotzu, che come è noto, sostenne la lotta contro Corrias, gode dell'appoggio del clero sardo e soprattutto dell'avv. Maxia, assessore agli affari generali e al turismo, e di Del Rio, assessore al Lavoro. In questa Battaglia, che come è noto, è stata una delle più accese della vita politica sarda, il professor Brotzu ha avuto il pieno appoggio del clero sardo e soprattutto dell'avv. Maxia, assessore agli affari generali e al turismo, e di Del Rio, assessore al Lavoro. In questa Battaglia, che come è noto, è stata una delle più accese della vita politica sarda, il professor Brotzu ha avuto il pieno appoggio del clero sardo e soprattutto dell'avv. Maxia, assessore agli affari generali e al turismo, e di Del Rio, assessore al Lavoro.

Ma chi proclama l'urgenza della chiarificazione? I comunisti di sfiducia appena il calendario della chiarificazione, di sfiducia quelli che si

Commenti e polemiche nelle capitali occidentali sulla preparazione della conferenza di Ginevra

Gli inglesi affermano di non condividere il proposito americano di discutere sulle questioni interne delle democrazie popolari - I socialdemocratici di Bonn per il rinvio delle leggi sul riarmo - Von Brentano conferma che Adenauer andrà a Mosca - Una delegazione della Jugoslavia al Congresso dei sindacati della R. D. T.

Londra, Washington e Parigi una nota diplomatica in cui si esprime opposizione alla questione di Formosa venga discussa a Ginevra e potrebbe indicare che il progetto di una conferenza ha già superato la fase iniziale e potrebbeinarsi in un non lontano futuro.

Le contraddizioni inglesi denunciate da Radio Mosca

MOSCA, 14 - In un commento al programma governativo britannico enunciato nel discorso della corona, radio Mosca ha sottolineato a favore della dichiarazione in esso contenuta che «il governo britannico spera che i colloqui con l'Unione Sovietica siano proficui». Il commento di radio Mosca, Leoniev, rileva che il governo inglese è in contraddizione quando promette «sincero appoggio all'ONU, al centro atlantico e all'UEO».

Le dichiarazioni di Von Brentano

BERLINO, 14. - L'onorevole Von Brentano ha dichiarato oggi pomeriggio, nella prima conferenza stampa tenuta nella sua nuova qualità di ministro degli Esteri, che la Repubblica federale ha il serio proposito di accettare l'invito sovietico per la normalizzazione dei rapporti diplomatici economici e culturali, ma ha escluso che l'incontro Bulganin-Brentano sia il primo passo di un negoziato di pace. Il ministro degli Esteri di Bonn ha poi affermato che si recherà a Ginevra alla testa di una delegazione della Germania occidentale incaricata di negoziare con i capi di governo, e ha prospettato la possibilità di incontrarsi, in quest'occasione, con Molotov.

Conclusi i lavori a Washington tra Adenauer, Dulles e Eisenhower

Un comunicato conclusivo auspica una Germania riunificata ma si oppone a che essa sia indipendente da blocchi militari

WASHINGTON, 14 - I colloqui di Adenauer con Dulles e Eisenhower si sono conclusi oggi alla Casa Bianca. Al termine di essi è stato emanato un comunicato nel quale è detto che «una delegazione di quattro sarà quella di preparare il terreno per una sollecita riunificazione tedesca». Ma si aggiunge che «il concetto di neutralità non è in alcun modo applicabile alla Germania e questa potrà trovare la sua indipendenza solo con un accordo di sicurezza collettiva».

La divisione del Partito comunista italiano

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE sono invitati ad essere presenti alla riunione del gruppo comunista, che si terrà alle ore 19.30 di oggi nell'aula VII di Montecitorio.

IMPORTANTI DECISIONI DEL C.C. DEL SINDACATO METALLURGICO

La FIOM alla testa della lotta per la difesa delle libertà operaie

Il compagno Novella nuovo segretario generale della FIOM - Caloroso saluto al compagno Roveda che continuerà a rappresentare la FIOM nell'Unione Internazionale dei metallurgici - Il compagno Foa segretario nazionale della FIOM

TORINO, 14. - Nel giorno 12 e 13 giugno il C.C. della FIOM si è riunito a Torino. Ai termini dei lavori è stato diramato il seguente comunicato: «Il Comitato centrale della FIOM, riunito a Torino il giorno 12 e 13 giugno, con la partecipazione d'una rappresentanza della Segreteria della C.G.I.L., composta dai compagni Di Vittorio, Novella e Foa, ha esaminato la situazione dei lavoratori del settore metallurgico, specialmente in rapporto all'offensiva reazionaria scatenata dal grande padronato in numerose aziende, contro le libertà sindacali e democratiche e in rapporto all'agitazione in corso della categoria per i miglioramenti economici e per il completamento del contratto di lavoro.



L'on. Aristino Novella

«La relazione è stata svolta dal compagno Roveda ed è stata approvata all'unanimità. Sulla situazione sindacale determinata dall'offensiva padronale nelle fabbriche, il Comitato centrale fa proprie le conclusioni dell'esame critico ed autorizzato alle quali è giunto il C.C. della C.G.I.L.

Il Comitato centrale della FIOM approva calorosamente la decisione del C.C. della C.G.I.L. di sviluppare decisamente in tutto il Paese, partendo dalla fabbrica, un grande movimento di lavoratori e di popolo capace di costringere il padronato al pieno rispetto delle libertà, dei diritti democratici dei lavoratori e della Costituzione e decide di partecipare col massimo impegno alla Conferenza nazionale di lavoro a Milano il 29 giugno prossimo e alle iniziative che ne seguiranno.

«Il Comitato centrale della FIOM, dopo aver discusso sulla situazione relativa al completamento del contratto di lavoro e alle rivendicazioni salariali, in base alla relazione del segretario nazionale Pizzorno ha approvato unanimemente l'operato della delegazione alle trattative ed ha ribadito il volere dei metallurgici di conseguire i mi-

Le dichiarazioni di Von Brentano

BERLINO, 14. - L'onorevole Von Brentano ha dichiarato oggi pomeriggio, nella prima conferenza stampa tenuta nella sua nuova qualità di ministro degli Esteri, che la Repubblica federale ha il serio proposito di accettare l'invito sovietico per la normalizzazione dei rapporti diplomatici economici e culturali, ma ha escluso che l'incontro Bulganin-Brentano sia il primo passo di un negoziato di pace. Il ministro degli Esteri di Bonn ha poi affermato che si recherà a Ginevra alla testa di una delegazione della Germania occidentale incaricata di negoziare con i capi di governo, e ha prospettato la possibilità di incontrarsi, in quest'occasione, con Molotov.

La divisione del Partito comunista italiano

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE sono invitati ad essere presenti alla riunione del gruppo comunista, che si terrà alle ore 19.30 di oggi nell'aula VII di Montecitorio.

Prima di recarvi in ferie ricordate di farvi L'ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA'

per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
per 1 mese con l'edizione del lunedì 600
per 15 giorni con l'edizione del lunedì 300
per 7 giorni con l'edizione del lunedì 160

Effettuato il pagamento sul c. c. n.° 1/2793 intestato ai servizi abbonamenti Unità - Via Quattro Novembre 149 - Roma, almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza NOME, COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

Il Comitato centrale della FIOM approva calorosamente la decisione del C.C. della C.G.I.L. di sviluppare decisamente in tutto il Paese, partendo dalla fabbrica, un grande movimento di lavoratori e di popolo capace di costringere il padronato al pieno rispetto delle libertà, dei diritti democratici dei lavoratori e della Costituzione e decide di partecipare col massimo impegno alla Conferenza nazionale di lavoro a Milano il 29 giugno prossimo e alle iniziative che ne seguiranno.

«Il Comitato centrale della FIOM, dopo aver discusso sulla situazione relativa al completamento del contratto di lavoro e alle rivendicazioni salariali, in base alla relazione del segretario nazionale Pizzorno ha approvato unanimemente l'operato della delegazione alle trattative ed ha ribadito il volere dei metallurgici di conseguire i mi-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

Il sen. Giovanni Roveda

Il sen. Giovanni Roveda ha annunciato che discende inaspettabilmente gli interessi dei lavoratori metallurgici italiani, ha condotto con successo grandi battaglie per l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, per la difesa dell'industria e per una soluzione democratica e costruttiva del problema dell'I.R.I., sul quale è stata richiamata l'attenzione del Parlamento e del Paese. Forte della sua gloriosa tradizione e dell'elevato grado di coscienza sindacale e sociale dei metallurgici, la FIOM è sicura di respingere l'offensiva padronale, di ottenere il ricono-

SEGGIO SEGRE

Il complice silenzio di Pastore sulle rappresaglie padronali nelle fabbriche

Nella sua conferenza-stampa il leader degli scissionisti ha osato negare l'esistenza di ogni ricatto o repressione contro le liste della C.G.I.L. nelle elezioni di Commissioni interne

In una conferenza alla stampa tenuta a Roma l'on. Giulio Pastore, segretario della C.I.S.L., ha voluto prendere in esame certi risultati elettorali della C. I. Le principali affermazioni di Pastore meritano di essere sottolineate poiché in esse emergono con chiarezza le contraddizioni, l'ambiguità, la maldezza propria dell'azione dei dirigenti della C.I.S.L.

RICATTO DELLE COMESSE? È una giustificazione dei comunisti? risponde Pastore. « Infatti in non più del 10 per cento delle aziende in cui la C.I.S.L. è risultata vittoriosa, vi sono stati ordinatori di lavoro provenienti da Paesi esteri. Solo oggi però Pastore lo con- fessa, quando cioè le elezioni della C. I. sono quasi terminate. Ma in ogni fabbrica di qualche importanza, la C.I.S.L. ha fatto circolare vo- lantini, ha affisso manifesti, si è rivolta ai lavoratori assicurando che il lavoro sarebbe mancato in caso di vittoria della C.I.L. Basterebbe ricordare, come solo esempio, la B.P.D. di Collesalvo. Certo le « comesse » non sono poi giunte. Pastore e suoi amici lo sapevano e coscientemente hanno ingannato i lavoratori.

INTIMIDAZIONI PADRONALI? È una giustificazione dei comunisti? ripete Pastore. « L'accusa si ammette da sé solo che si pensi che abbiamo ottenuto clamorosa vittoria, per esempio, tra il personale dipendente da amministrazioni comunali e provinciali e amministrate dai comunisti. Il segretario della C.I.S.L. non sa eg- giungere altro di fronte a centinaia di licenziamenti di rappresaglia, e migliaia di sospensioni, ai più bristati attaccati ai diritti dei la- voratori, egli si limita a sottolineare il « successo » ottenuto in qualche amministrazione controllata dai comunisti, la qual cosa starebbe a dimostrare semmai la completa libertà d'azione esistente nei luoghi di lavoro diretti dai comunisti.

Pastore crede di eliminare il problema ignorandolo. Ma vi sono cifre su cui Pastore è chiamato a pronunciarsi.

Provvedimenti Intimati dalle Direzioni delle masse	Di cui annullati per l'azione delle masse
Licenziamenti	1523
Sospensioni	2064
Panzioni varie	2628
Totale	6215
	1915

E l'elenco si è allungato nel frattempo. Ma sul problema delle rappresaglie padronali Pastore non prenderà mai posizione, poiché esse sono fatte proprio per aiutarlo a riportare quei successi di cui egli si vanta davanti ad italiani e stranieri. E non parla l'on. Pastore appoggi in modo così aperto e sfacciatato il lavoro Scelba-Saragat: poiché proprio grazie alla complicità di questi ministri il padronato italiano è riuscito a sviluppare il suo attacco contro le libertà democratiche dei lavoratori. Difatti i « successi » ottenuti da Pastore sono pure esaltati dai padroni, dai dirigenti americani e naturalmente da Scelba.

Lo stesso Pastore sa però che si tratta di « successi » effimeri. Parlando all'assemblea del gruppo parlamentare d. c., Pastore ha opportunamente riconosciuto che « le affermazioni del sindacalismo democratico nelle Commissioni interne non debbono considerarsi un fenomeno politico ».

I lavoratori italiani coscienti della loro funzione non rinunceranno a sviluppare i loro sforzi per estendere l'unità alla base: la lotta in difesa della libertà operaia interessa tutti coloro che vivono del loro lavoro.

Denunciato dalla Tributaria dopo un ricorso del Comune di Sestri L. Grande industriale ed esponente d. c. che occulta al fisco 279 milioni di lire

Il Rossignotti, consigliere comunale clericale, non aveva accettato un accertamento di 4 milioni per l'imposta di famiglia - Uno sfarzoso matrimonio alla presenza del ministro Cappa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SESTRI LEVANTE, 14. — La serena calma di Sestri Levante che, prigiona al sole, attende l'arrivo delle grandi masse di turisti, è stata rotta da una notizia che ha messo a rumore tutta la zona rivierasca da Chiavari a Levante: l'industriale Rossignotti, considerato il più ricco proprietario di alberghi di Sestri, è stato accusato di aver evaso il fisco per la somma di 279 milioni, 363 mila e 247 lire.

Il Rossignotti è consigliere delegato della grande fabbrica di dolci di Novi Ligure, produttore del famoso torrone « Permittogi ». Egli possiede, inoltre, a Sestri Levante un intero palazzo, 40 appartamenti, una villa con 250 stanze, il grande caffè di lusso Tritone, il cinema « Nettuno », l'albergo omonimo e tre grandi pasticcerie. In questi giorni, proprio quando gli è capitata negli uffici la Tributaria, stava

trattando l'acquisto di un nuovo complesso alberghiero, lasciando chiaramente intendere che intendeva eliminare ogni concorrenza nella Riviera.

Oltre a questa salda posizione economica, egli era un grosso esponente locale della Democrazia Cristiana, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno, consigliere del gruppo comunale d. c. di minoranza, fornitore della Banca Sede, amico di ministri e di onorevoli democristiani. Questo pio signore, amministratore dei fondi delle suore Maestre Pie, sposò alcuni anni or sono l'erede di una delle più ricche famiglie di Zoagli e al suo matrimonio partecipò, in veste ufficiale, l'allora ministro della Marina on. Cappa. Quella cerimonia fu una cosa indimenticabile per lo sfarzo e per la presenza di tutti i rappresentanti del mondo clericale genovese. Anni or sono il Comune di Sestri Levante, amministrato da socialisti e comunisti, accertava a Luigi Rossignotti un'imponibile di 4 milioni e 500 mila lire, assai superiore per lire 371 mila di imposta di famiglia. L'industriale ricorreva alla commissione comunale che respingeva il ricorso, confermando l'imponibile. Rossignotti allora si rivolgeva alla Giunta provinciale amministrativa e la prefettura, più benevola e sensibile alla richiesta proveniente da tanto pulpito, accoglieva il ricorso riducendo l'imponibile a un milione e 700 mila lire con la tassa di famiglia a 63 mila e 320 lire.

Il Comune di Sestri Levante non si diede per vinto e presentò a sua volta un ricorso a Roma, ma l'imposta del signor Rossignotti rimase in sospeso, finché non accadde dei seguenti fatti: la Tributaria, in questi ultimi mesi, ha voluto ficcare il naso nei registri contabili dell'industria e commercio dolcieri di Genova, accertando che il notaio Giuseppe Cantoni, presidente dell'Ente Risi, si è di- vicepresidente nazionale della Confindustria dopo un vi- cioso scontro con il conte Antonio Zappi Recordati; costui, già capo della Confindustria della repubblicana di Salò è stato inviato, com'è noto, da Roma con pieni poteri per domare le « ribellioni » verificatesi nella organizzazione padronale padana in seguito alla crisi agraria.

F. C.

dove « le imposte di famiglia degli operai risultano troppo basse ». L'inchiesta è naturalmente finita nel nulla e invece uscita la verità sul Rossignotti.

E. A.

Gronchi ha ricevuto i rappresentanti del convegno del petrolio

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto i rappresentanti del convegno del petrolio.

Ripetendo alle parole di omaggio del presidente del convegno, Gronchi ha osservato che i convegni come l'attuale costituiscono le occasioni nelle quali la vita e il lavoro si avverte unita da una solidarietà fra le varie nazioni per la stessa difesa degli interessi legittimi di ciascuna, perché questi si avvantaggiano più da mutue intese che da lotte intestine di prepotenza. Il Presidente della Repubblica si è augurato che un tale spirito abbia formato

l'atmosfera del convegno, in modo che lo sforzo concorde degli studiosi, dei tecnici e dei rappresentanti degli interessi del settore petrolifero nei vari paesi, concorra a migliorare i rapporti anche politici fra le nazioni, evolvendosi su di un terreno di pacifica cooperazione reciproca, delle autonomie nazionali ed a beneficio della prosperità di tutti.

Due morti e 8 feriti in un incidente stradale

FÒGGIA, 14. — Un camion, con a bordo un gruppo di contadini, sulla ripida discesa di Rignano Garganico, a causa della rottura dei freni, iniziava una folle corsa che si concludeva con una parte rocciosa della montagna. Nell'urto rimasero uccisi sul colpo il 15enne Carlo Del Maestro e la 20enne Michellina Del Vecchio, entrambi da Rignano Garganico. Altri otto feriti, pendenti dagli acquedotti all'ospedale civile di San Marco in Lamis.

ANCHE IERI LO SCIOPERO NELLE 4 PROVINCE È CONTINUATO COMPATTISSIMO

Tracollo dello schieramento agrario in risaia di fronte alla combattività delle mondine

Gli accordi separati si contano ormai a centinaia - Verso una ripresa delle trattative per il contratto di monda - Episodi di intimidazione squadristica - Dimissioni del capo degli agrari risieri da vicepresidente della Contagricoltura

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 14. — Mentre telefoniamo al rappresentante del gruppo provinciali incaricato di seguire la vertenza delle mondine, dott. Giacalone, ha ripreso i contatti con le parti nel tentativo di giungere ad una ripresa delle trattative per il contratto di monda. Gli abboccamenti sono continuati fino a tarda sera della notte.

Questa è la notizia più significativa della giornata, e guida alla misura dell'effetto ottenuto dalle poderose giornata.

Proposta delle sinistre sull'ammasso del grano

I compagni Micali, Grillo e Samplero hanno presentato ieri alla Camera un progetto di legge che si basa sulle « Norme dell'ammasso del grano ». Il progetto di legge prevede che il prezzo del frumento rimanga invariato e che venga conferito al coltore il premio di coltivazione di mille lire a quintale, premio non calcolabile agli effetti del pagamento dei canoni di affitto in natura. Il progetto prevede anche la precedenza assoluta al coltore in caso di ammasso ai piccoli e medi coltivatori e alle cooperative; esso dispone inoltre che gli enti ammassatori siano i consorzi agrari e le cooperative tra produttori agrari, con il controllo dello Stato allo scopo. Infine il progetto chiede il controllo sulla gestione di ammasso e sui relativi costi.

Con l'approvazione di questo progetto, pur venendo in contrasto con le richieste dei coltivatori, nessun aumento deriverebbe al prezzo del pane.

loro denti. La loro sfida, ricca di sottintesi politici, è stata la degnamente raccolta dai proletari della terra, che hanno risposto con combattività tanto maggiore propria in quanto avevano ben compreso la sostanza fascista del disegno degli agrari. E così, al secondo giorno di sciopero, il gruppo dirigente ultranazista si è trovato isolato e tendeva a cercare una via d'uscita. A centinaia si contano i decreti di licenziamento di agrari delle quattro province, desiderosi di restaurare al più presto la tranquillità nelle proprie aziende.

Nel Novarese, dove le percentuali di astensione dal lavoro raggiungono il 95-100 per cento, le braccia nel fronte degli agrari si fanno sempre più profonde: sotto la vigorosa pressione dei lavoratori altri 40 agrari hanno fir-

mato il contratto locale accettando le rivendicazioni poste dai sindacati. Salgono così a 160 gli agrari che nel Novarese non seguono più le direttive della Contagricoltura. È sintomatico il fatto che oggi abbiano ceduto i più grossi agrari di Vespolate, Castel S. Pietro e Casalborgone, alcuni dei quali sono dirigenti delle Associazioni agrarie comunali.

Negli altri comuni della Bassa Novarese, da Borgolavezzaro a Garbano e alle frazioni di Novara, Camerano, Casalino, Biondrate, ovunque dove la lotta di stampa, attorno ai braccianti e alle mondine si è schierata l'operante solidarietà di tutta la popolazione. Contro questa solidarietà si sono spazzate le intimidazioni e le rappresaglie messe in atto dagli agrari più reazionari.

Era i più gravi episodi di violenza notevolmente sporca. Ma l'episodio più tipico, che dà la misura della crisi del fronte agrario di fronte all'incalzante pressione delle masse, è avvenuto oggi a Milano, nella sede stessa della Contagricoltura. Il principale esponente degli agrari risieri, il dott. Giuseppe Cantoni, presidente dell'Ente Risi, si è di- vicepresidente nazionale della Confindustria dopo un vi- cioso scontro con il conte Antonio Zappi Recordati; costui, già capo della Confindustria della repubblicana di Salò è stato inviato, com'è noto, da Roma con pieni poteri per domare le « ribellioni » verificatesi nella organizzazione padronale padana in seguito alla crisi agraria.

F. C.

IL DIBATTITO AL SENATO

Serrata critica di Massini al bilancio dei Trasporti

Il ministero vuol cedere all'ENI le azioni della Larderello - Il problema della elettrificazione

Il compagno MASSINI ha aperto ieri pomeriggio al Senato la discussione generale sul bilancio preventivo del ministero dei trasporti: il settimo che nel giro di poco più di un mese l'Assemblea sta esaminando.

Massini ha innanzitutto affermato che nel settore delle ferrovie si nota una situazione di completo immobilismo sia per quanto riguarda l'ammmodernamento dei servizi sia per ciò che concerne lo sfruttamento delle nuove forme di energia. In questi giorni, in sede di discussione generale sul bilancio preventivo del ministero dei trasporti, il settimo che nel giro di poco più di un mese l'Assemblea sta esaminando.

Gli intendimenti dell'amministrazione ferroviaria, e, in fatto, appaiono evidenti: si pensa che il ministero intenda cedere all'ENI le azioni della società di Larderello (la massima fonte di energia a disposizione delle Ferrovie) ed ha già ceduto ai privati con un complicato sistema di appalti — numerose ed importanti linee secondarie.

Affrontando il problema dell'elettrificazione, del rinnovamento delle linee e l'aumento delle automotrici, Massini ha denunciato che in tutti e tre questi campi si è rimasti molto indietro rispetto al programma enunciato nel 1945. Per l'elettrificazione non si è giunti nemmeno ai duemila chilometri, fissati come primo punto di arrivo nel dopoguerra; per i locomotori il loro numero è decisamente inferiore a quello dell'anteguerra.

Nell'ultima parte del suo discorso, l'oratore, esaminando i problemi del personale ferroviario, ha chiesto che vengano rese note le decisioni prese dal governo sulla base dei poteri conferiti dalla legge delega e che il ministro chiarisca il suo atteggiamento nei confronti delle numerose rivendicazioni della categoria.

Al microfono si sono succeduti poi senatori CORNAGLIA MEDICI (D. C.), RUSSO (indipendente di sinistra) che ha chiesto alcune misure per le ferrovie stieliane, PORCELLINI (PSI), ROMANO (DC), ARTIACO (DC) BARBARO (MSI) CARLO DE LUCA (DC), BATTAGLIA (PLI). Il dibattito proseguirà oggi pomeriggio.

In apertura di seduta, il segretario del gruppo socialista, sen. NEGRI, aveva parlato una volta, aveva espresso l'opinione del gruppo, e ha chiesto che il governo si costringa il Senato ad un dibattito sui bilanci esclusivamete formale.

Rinvziata la conferenza sulle fonti di energia

La Conferenza nazionale sulle fonti di energia, promossa dalla CGIL e che doveva tenersi in questi giorni, è stata rinviata a data da destinarsi.

Due ex sindaci democristiani denunciati per truffa e peculato

Il processo avrà inizio oggi a Saluzzo - Sono imputati anche alcuni ex assessori, segretari comunali e impiegati dei due comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALUZZO, 14. — Le burrascose vicende di due amministrazioni comunali democristiane saranno dibattute domani nelle aule del tribunale di Saluzzo. È giunto così alla resa dei conti, dopo cinque anni di istruttoria e di complesse indagini, uno dei più grandi scandali registrati nella provincia. Le amministrazioni imputate nello scandalo sono quelle di Rufina e Scarnafigli e tra gli imputati, 16 in tutto, figurano Matteo Gregorio Cavaliasso, di 50 anni e Gabriele Donalio di 69 anni rispettivamente ex sindaci di Scarnafigli e di Rufina, oltre a numerosi ex assessori, segretari comunali e impiegati dei due comuni. Le imputazioni a loro carico sono peculato, falso e truffa per i due ex sindaci, quattro assessori e due ex segretari comunali e di concorsione per i medesimi reati per tutti gli altri. La denuncia, che metteva in moto la macchina della giustizia risaliva il 3 agosto 1948 dalla signorina Maddalena Fasoli, pur essa denunciata, impiegata presso il vicino comune di Lagnasco. La donna, licenziata per essersi impossessata di una macchina presentata dai carabinieri di Scarnafigli raccontando di gravissimi fatti avvenuti nei due comuni. I carabinieri aprirono le indagini che ben presto portarono alla scoperta di altri reati non denunciati dalla Fasoli e quindi, alla denuncia dei sedici imputati.

In particolare all'ex segretario comunale di Scarnafigli, Benne Giovanni Martina e alla stessa Fasoli, viene elevata l'accusa di aver compilato un ruolo d'imposta bestiale per il 1948 per il comune di Rufina non corrispondente alle somme effettivamente incassate, di aver falsificato un mandato per spogliato di un cavallo di Scarnafigli e di aver distribuito buoni UNRRA a persone di Scarnafigli che non ne avevano diritto.

Inoltre l'ex sindaco di Scarnafigli e ancora il Martina sono stati accusati di aver compilato falsi mandati di pagamento, impleando la somma per altri requisiti, di aver compilato falsi certificati anagrafici

per mezzo del quale l'INPS di Cuneo venne truffato di oltre 900 milioni di lire. Il processo sarà presieduto dal giudice-sindaco di Rufina, gravata l'accusa di essersi fatto liquidare, a titolo di indennità, 120 mila lire dal comune da lui amministrato.

Le udienze, alle quali gli ex amministratori democristiani compariranno a piede libero, si prevedono numerose dato che saranno sentiti oltre un centinaio di testi.

A. D. R.

Premio di 10 mila lire al personale delle Poste

Il Ministero delle Poste, in seguito all'azione condotta dalle organizzazioni dei lavoratori, ha deciso di accogliere l'istanza presentata dal personale di tutti i postelegrafonici un premio di L. 10.000 in occasione della festa dell'Amministrazione che avrà luogo il 29 giugno.

Un pescespada inferocito buca la barca dei pescatori

MESSINA, 14. — Da un paio di giorni il mare di Messina e quello lungo la fascia costiera della Calabria sono popolate da numerosi peschi spada. Stamani tre giovani pescatori di Palmi Calabria hanno visto momenti veramente drammatici e la loro piccola imbarcazione per poco non ha corso il rischio di affondare. Stamani il pesco della palamitata, riusciva ad avvisare un grosso pesce spada per cui il faccinatore Giovanni Baginato di Giovanni, di anni 20, con un grosso colpo feroce morde il pesce che risulta poi essere femmina, mentre questi vagava nelle acque unitamente al suo compagno. La femmina veniva così catturata e tirata a bordo e mentre l'imbarcazione prendeva via del ritorno, l'altro pesce spada, inferocito per la perdita della compagna, senza esitare si lanciava contro la barca riuscendo con un solo colpo a bucare la spina e perforarla nella parte bassa.

A questo punto i fratelli Vincenzo e Serafino Baginato di Giovanni, a Bagnara Calabria, rispettivamente di anni 18 e 27, in preda al più vivo orgoglio prevedevano a turare la falla che si era venuta a creare, mentre il pesce spada inferocito, che non si dava ancora per vinto, veniva ucciso dal faccinatore che non aveva perduto il suo sangue freddo.

Arrestato ieri a Forlì il padre della zingarella

Sembra escluso che l'arresto sia stato ordinato dalla Procura di Roma

L'Agenzia ANSA ha diramato ieri notte da Forlì la seguente notizia: « I carabinieri di Forlì hanno tratto in arresto Domenico Kad'eras, padre della zingarella che giorni addietro, nel centro di Regina Coeli, sposò il giornalista Gualtiero Jacopetti. Non sono stati resi noti i motivi dell'arresto. Essi, invece, il comando del carcere di Regina Coeli, Jolanda e Pluma Minguuzzi. « Dato che era corsa voce negli ambienti giornalistici della capitale che l'arresto fosse stato eseguito su mandato della Procura di Roma, abbiamo interpellato il comando del carcere di Forlì ed il maggiore Pizzini, molto gentilmente, ci ha informato che l'arresto non è stato effettuato per ordine

Madre e figlia uccise da una bombola di gas

SORA, 14 (C.N.). — Questa sera alle 20 in via Passionisti è esplosa una bombola di gas provocando la morte di Grazia Vespone di 40 anni e della sua bimba Pasqualina, di anni 4. Il capo famiglia è stato tratto in salvo dai Vigili del fuoco e trasportato ferito all'ospedale civile di Sora. La esplosione della bombola ha provocato il crollo del tetto e di un piano della casa ed ha appiccato il fuoco all'intero edificio.

20 operaie avvelenate a Murano dalle esalazioni di gas e nafta

Tre giorni fa trenta lavoratrici dello stesso stabilimento subirono uguale sorte - Fermato il lavoro - In corso una inchiesta

VENEZIA, 14. — L'intossicazione collettiva provocata da esalazioni di gas illuminante e di nafta si è ripetuta, a due giorni di distanza, nel reparto « Canna Scelta » delle cristallerie di Murano.

Una ventina di operaie delle 90 presenti nel laboratorio — sono state, infatti, colte, quasi improvvisamente, dagli stessi sintomi che, l'altra volta, avevano reso necessario l'immediato ricovero di ben trenta delle loro compagne all'ospedale: delle nuove 20 infortunate, 10 sono state trattate all'«astanteria in osservazione».

Fratanto, una rigorosa inchiesta è stata iniziata da parte degli organi tecnici dell'ispettorato del lavoro. Mentre di fronte al primo caso, si era affacciata l'ipo-

tesi che il grave episodio fosse determinato soltanto dall'imperfetto funzionamento delle ciminiere, determinate in gran parte dal maltempo, ora tale ipotesi sembra via via scartarsi. Soprattutto i ricoveri sono stati pertanto effettuati nel reparto delle « cristallerie » — dove il lavoro è stato naturalmente sospeso — allo scopo di accertare la qualità e la quantità del gas che eventualmente potesse comunque essere presente.

Ardita evasione di due detenuti

BORGO VALSUGANA, 14. — Dalle carceri manduganate di Borgo Valsugana sono evasi notte due detenuti, entrambi da Bolzano: il 19enne

Ringraziamento

Il compagno Cino Ghini ringrazia vivamente tutti i compagni che gli hanno manifestato la loro solidarietà in occasione della perdita della mamma.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI 12
A. ARTIGIANI Cantù avendo amareggiato pranzo ecc. Arresto di un ladro, economici fallimenti - Tarsi 32 (diripetto Enal).

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di oculi ortine. Defecare cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti pre-matrimoniali. Cure rapide-radicali. Orario: 9-12 - 16-19 - Fest. 10-12. Prof. GI. U. DE BERNARDIS. Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi. Piazza Univ. St. Med. Roma. Doppia Indirizzatura, 5 (Stazione).

ESQUILINO

Studio Medico. VENEREE. Cure rapide pre-matrimoniali. DISFUNZIONI SESSUALI di oculi ortine. LABORATORIO. ANALISI MICROSCOPICHE. DIRETT. DR. F. CALABRÒ SANGUETE. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione).

CRONACHE DELLA RESISTENZA

Parole e pepe

Dalla nota dell'autore al volume Giorni di fuoco... cronache di alcune battaglie manovrate della Resistenza...

Le contraddizioni costituivano la parte viva, la vita di quel coacervo generalissimo...

Coccinuto sulla propria verità o forse anche per niente un nome, una località, una data...

Le contraddizioni nascevano anche per cose da niente, un nome, una località, una data...

In quei momenti, che ricordavano il mare e il libeccio, nessuno badava a me. Intendo dire al mio lavoro...

La verità che durante la lotta, o per meglio dire la contesa — il rodio dell'azione — in cui la parola si fonde...

Capitavano per fortuna anche le vere, le buone contraddizioni da cui scaturivano...

Convertitori rumorosi, più che abbondanti, i partiziani si davano sempre sulla voce...

senza rispetto. In generale il modo di parlare era asciutto, brusco e testardo...

contario e capitava che per una sciocchezza fossero capaci di piantare lì per scarsi...

Il primo incontro col teatro cinese nelle sue varie forme, specie quello dell'opera di Pechino...

La politica del signor Ruedemann — Un accordo tra americani e tedeschi — La scoperta di un piano di sabotaggio...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

LA RELAZIONE DEL PROF. FRANCESCO FLORA AL CONVEGNO DI MILANO

Carattere popolare del teatro cinese

Il clamoroso successo parigino degli artisti della Repubblica - Fusione dei diversi elementi e compito preminente del mimo

Come viene sollecitata l'immaginazione degli spettatori - Un legame storico con l'aspirazione delle masse alla libertà

Il teatro cinese diventa subito comunicativo e persuasivo. La particolare matrice cinese, dipinta direttamente sul viso...

Le maschere. Ma ben presto questa scena diventa familiare all' europeo non prevenuto...

La politica del signor Ruedemann — Un accordo tra americani e tedeschi — La scoperta di un piano di sabotaggio...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

quando non siano la barba e capilla del fauno che addirittura è staccata dal mento. Dove il teatro europeo pone il suo impegno nello spiegare...

La politica del signor Ruedemann — Un accordo tra americani e tedeschi — La scoperta di un piano di sabotaggio...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

tutti i suoi ruoli, dai costumi di madame scritte ai gesti e alle voci; ma questa superiore stilizzazione non è affatto una forma...

La politica del signor Ruedemann — Un accordo tra americani e tedeschi — La scoperta di un piano di sabotaggio...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

BREVE STORIA DEI POZZI PETROLIFERI UNGHERESI False trivellazioni per non trovare il petrolio

La politica del signor Ruedemann — Un accordo tra americani e tedeschi — La scoperta di un piano di sabotaggio...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BUDAPEST, giugno. Il 22 settembre 1948 i giornali ungheresi pubblicavano una notizia: «Il ministro degli Interni ha lanciato una richiesta per scoprire perché la produzione della società anonima petrolifera unghero-americana "Maort" è in continua diminuzione dalla liberazione...».

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...

La politica americana fu divisa in due fasi ben distinte: una, che va dal 1938 al 1945...



Grandissimo successo hanno ottenuto a Parigi le rappresentazioni della Opera di Pechino di cui parla il professor Flora.

RIMPASTO CON UOVA MARCE



LE PRIME A ROMA

TEATRO Il Cid. Con iniziativa lodevole soprattutto per il coraggio di cui hanno dato dimostrazione i suoi promotori...

Ma Rodrigo, incitato dal padre, parte in battaglia contro i Mori che assediavano la città, e ne torna vincitore...

Ortiz non poteva naturalmente rendere che in parte la solennità di quel ritmo e di quei toni spaziosi...

FRANCESCO FLORA

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

PER LE OLIMPIADI 1960 VOTO SEGRETO A PARIGI

Roma e Losanna le due favorite

Lotta vivace nel «corridoio» del CIO tra i sostenitori delle due città - I Giochi d'inverno

PARIGI, 14. - Il congresso parigino del Comitato Internazionale Olimpico si avvia ormai al punto cruciale. Avvinta in forma solenne l'inaugurazione alla Sorbona, spom...

Il comitato esecutivo del C.I.O. ha sentito l'opinione delle federazioni sportive internazionali. Esse dovevano esprimersi unicamente dal punto di vista tecnico, cioè dire se la tale o l'altra città...

Le Olimpiadi sono ormai diventate un fatto di somma importanza sotto molti punti di vista e tendono, ad ogni quadriennio, ad assumere sempre maggiore importanza ed a presentarsi sempre maggiore difficoltà.

Il C.I.O. perciò deve preoccuparsi oggi che la scelta cada su città in grado di poter rispondere, con le attrezzature, con i tecnici, con la posizione geografica, col clima, con la ricettività turistica, con la rapidità di comunicazioni, a tutte le esigenze.

Per i giochi del 1960 il C.I.O. ha una grave responsabilità nella decisione. Sette sono le città candidate ai giochi d'estate: quattro europee: Detroit, Tokio e Città del Messico. E' consuetudine che soltanto dopo due olimpiadi in Europa vengano in una terza forza Europa.

Delle quattro città europee Bruxelles dovrebbe essere quella cui andranno i minori suffragi. Anche Budapest, che pure ha un suo vantaggio il grande sviluppo sportivo, il terzo posto complessivo guadagnato meritatamente ad un'ottima eccellenza di traffico stradale, ed in quanto al rischio di un attentato, sarebbe, come a Losanna, dovrebbe causare preoccupazioni per la congestione del traffico stradale, ed in quanto al rischio di un attentato, sarebbe, come a Losanna, dovrebbe causare preoccupazioni per la congestione del traffico stradale.

Tra i sostenitori di queste due città la lotta è più vivissima. I «corridoi» del C.I.O. è difficile e poter pronosticare chi potrà vincere. Dal punto di vista delle possibilità generali non è dubbio che Roma dovrebbe essere la favorita. L'aggruppamento su di una collina servita da strade strette e ripide, come a Losanna, dovrebbe causare preoccupazioni per la congestione del traffico stradale, ed in quanto al rischio di un attentato, sarebbe, come a Losanna, dovrebbe causare preoccupazioni per la congestione del traffico stradale.

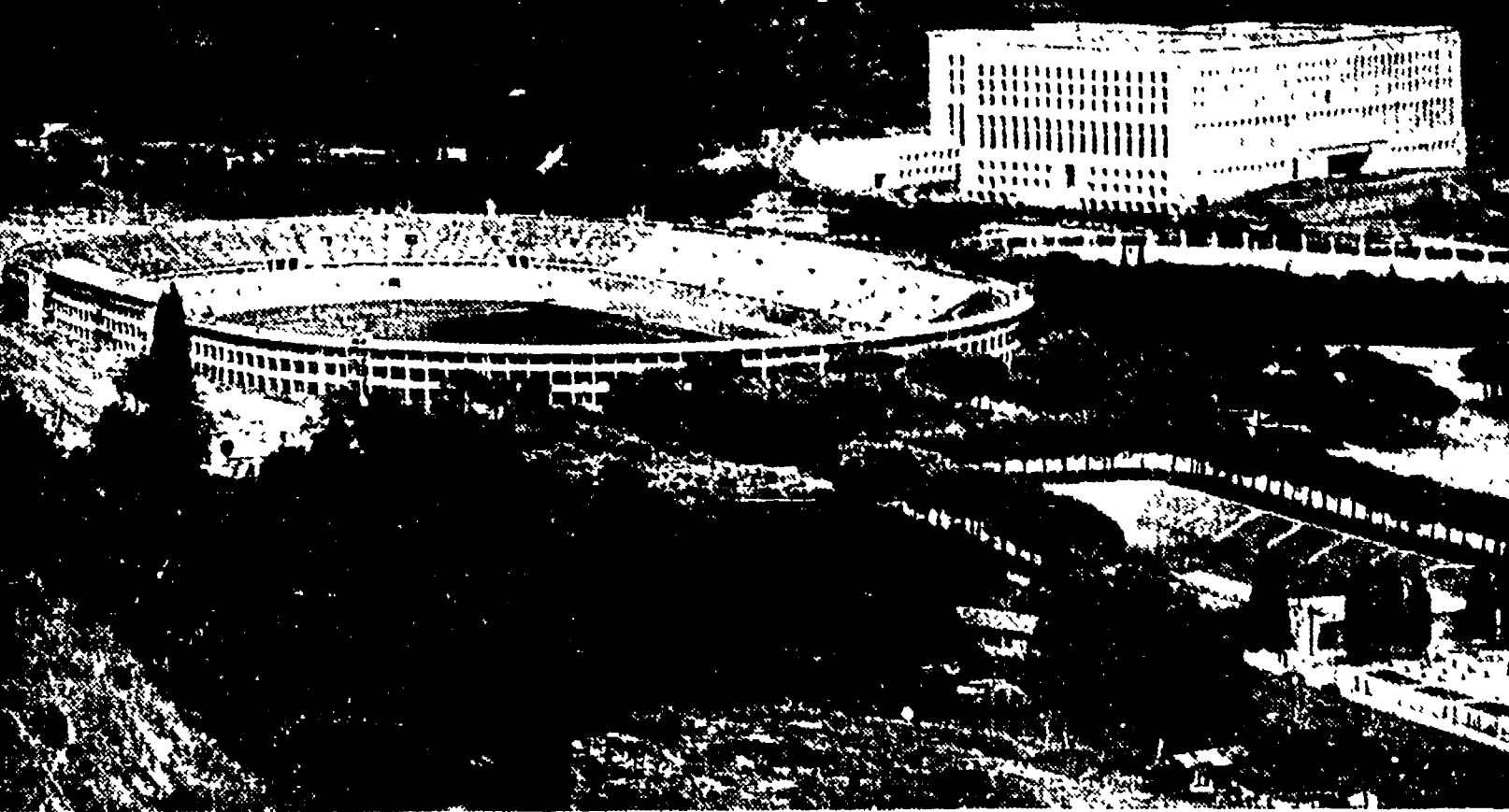
Ma per gli spizzieri Losanna vuol dire Losanna, più Montreux più Vevey, più Ginevra, più Berna, più gli altri centri dell'organizzazione turistica elvetica. Città e località non molto distanti - in un'area di un'ora di treno - sono in grado di offrire al pubblico, alla fine, troverà incommode le ore quotidiane di ferrovia o di auto su strade congestionate. Infine anche gli impianti sportivi, per quanto sia stato costruito uno stadio che potrà con successive costruzioni arrivare ad una capienza sufficiente, non è ancora in grado di offrire al pubblico, alla fine, troverà incommode le ore quotidiane di ferrovia o di auto su strade congestionate.

Tuttavia i sostenitori della candidatura di Losanna, in seno al C.I.O. sono attissimi: essi mettono in particolare rilievo l'accertamento degli impianti, la mitezza del clima (sin troppo fresco anche in agosto) e, romanticamente, il fatto che la spogliata del barone De Courberin ha sepoltura, pare, nella città di Lemano, che dista, senza contenzione, da considerarsi il centro ufficiale dell'olimpismo.

La decisione verrà presa con votazione segreta. A primo scrutinio saranno eliminate tre città con minor numero di voti, ed al secondo altre due. Al terzo dovrebbero restare in lizza Roma e Losanna. Il comitato esecutivo del C.I.O. ha, in una delle sue ultime riunioni, espresso che la differenza di un voto non debba essere ritenuta sufficiente. Ma tra Roma e Losanna, almeno a stare all'opinione corrente oggi, non è neppure un voto di differenza, praticamente. La decisione avverrà proprio all'ultimo momento secondo il maturarsi delle opinioni.

Il C.I.O. dovrà decidere anche tra Saint Moritz in Svizzera, Garmisch in Germania, Innsbruck in Austria, Squaw-Walley in California per l'assegnazione di giochi d'inverno del 1960. Innanzitutto della sessione estiva sono stati riuniti alla stampa dal cancelliere Otto Mayer. Niente di molto importante, in sostanza. Altri quattro membri sono stati ammessi a far parte del C.I.O. E' stato stabilito di assegnare due medaglie d'oro, una in oro e una in argento, a chi si è classificato primo e secondo, e una in bronzo a chi si è classificato terzo. E' stato approvato il nuovo anno olimpico.

Sono infine state assegnate le cinque ricompense del C.I.O. Il trofeo Bonaccorsi, offerto dall'Italia, è stato attribuito al comitato olimpico sovietico per la organizzazione della parata sportiva di Mosca del 1954, la coppa di Taher Pacer per il migliore atleta è stata aggiudicata al britannico Roger Bannister, che fu il primo atleta a scendere sotto i quattro minuti nella corsa dei 1000 metri. E' stato anche assegnato un premio al Messico per la organizzazione dei giochi panamericani, alla città di Cali per la propaganda sportiva svolta in Colombia ed al sig. Gaston Roux direttore del Comitato Nazionale dei Sport (Francia).



Una visione parziale degli impianti sportivi del complesso romano del Foro Italico ove dovrebbero svolgersi le Olimpiadi

NELLA QUARTA TAPPA DEL GIRO DELLA SVIZZERA

Padovan s'impone a Sion e Koblet è "maglia d'oro"

Padovan è però secondo con lo stesso tempo di Hugo

SION, 14. - Finalmente una vittoria italiana al «Tour de Suisse». Arrigo Padovan, confermando il suo buon stato di forma attuale, si è imposto nella quarta tappa, la Ginevra-Sion di km. 208, battendo in volata lo svizzero Hugo Koblet; il tempo del vincitore è stato di 8'25".

La tappa odierna ha nuovamente sconvolto la classifica; difatti la «maglia d'oro» è passata dalle spalle del belga Sergeolobus a quelle di Koblet, il grande favorito della corsa; comunque le possibilità di un'affermazione finale degli italiani permangono immutate in quanto Padovan ha lo stesso tempo del biondo campione svizzero. In leggero ritardo sono Ockers, Schellenberg e Clerici.

Ed ecco brevi cenni di cronaca: Dall'andamento della corsa nei primi 120 km si pensava che la quarta tappa del «Giro di Svizzera», Ginevra-Sion, di km. 208, non avrebbe avuto storia. Ma la battaglia si accendeva dopo Bulle, al momento di iniziare la salita per il Col Des Mores (m. 1458).

A metà salita il gruppo era diviso in due tronconi e poco prima della vetta 18 corridori si avvantaggiavano, sotto la spinta dello svizzero Strichler, tra cui Koblet, Sergeolobus, Padovan e Boni di mettersi in luce e di portarsi al comando, insieme allo svizzero Huber. A circa 10 km dalla meta, la situazione era la seguente: in testa Padovan, Boni e Huber, seguiti a 120 m da quindici corridori, tra cui Koblet, Sergeolobus, primo in classifica, a 150 m Kubler, Metzger e Meili; a 220 m il gruppo frazionato.

Al Villars (km. 198, m. 1215), dove era posto un tringuardo composto da Padovan, Koblet, Huber, i passaggi avvenivano nel seguente ordine: 1) Padovan (Italia); 2) Clerici (Svizzera) a 27 m; 3) Koblet (Svizzera) a 27 m; 4) Ockers (Olanda); 5) Schellenberg (Svizzera); 6) Reiser; 7) Pianezzi a 208 m; 8) Huber a 215 m; 9) Hollenstein a 248 m; 10) Gelabert, quindi un gruppetto con Kubler.

La fase finale della gara era particolarmente interessante. In testa vi era un gruppetto composto da Padovan, Koblet, Clerici, Ockers, Schellenberg, Reiser; dietro Kubler, affiancato da Pianezzi e dall'olandese van Notten, cercava senza successo di raggiungere i primi.

A Sion, in prossimità dell'arrivo, gli scatti si succedevano, ma Padovan resisteva e vinse in volata precedendo Koblet, Ockers, Kubler e Huber con un ritardo di quasi 6" Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) ARRIGO PADOVAN (It.) 8'25"; 2) HUGO KOBLET (Svizzera) 8'32"; 3) SERGELOBUS (Belgio) 8'37"; 4) SCHELLENBERG (Svizzera) 8'42"; 5) OCKERS (Olanda) 8'47"; 6) REISER (Svizzera) 8'52"; 7) PIANEZZI (Svizzera) 8'57"; 8) HUBER (Svizzera) 9'02"; 9) HOLLENSTEIN (Svizzera) 9'07"; 10) VAN NOTTEN (Olanda) 9'12"; 11) GELABERT (Svizzera) 9'17"; 12) VOLPI (It.) 9'22"; 13) HUBER (Svizzera) 9'27"; 14) SERRA (Spa) 9'32"; 15) LITRATI (Spa) 9'37"; 16) BRANKART (Belgio) 9'42"; 17) BONI (Ita) 9'47"; 18) BONI (Ita) 9'52"; 19) PASOTTI (Ita) 9'57"; 20) VAN NOTTEN (Olanda) 10'02"; 21) VAN ST (Olanda) 10'07"; 22) LURATI (Svizzera) 10'12"; 23) GELABERT (Svizzera) 10'17"; 24) HUBER (Svizzera) 10'22"; 25) VAN NOTTEN (Olanda) 10'27"; 26) PASOTTI (Ita) 10'32"; 27) BONI (Ita) 10'37"; 28) BONI (Ita) 10'42"; 29) PASOTTI (Ita) 10'47"; 30) VAN NOTTEN (Olanda) 10'52"; 31) VAN ST (Olanda) 10'57"; 32) LURATI (Svizzera) 11'02"; 33) GELABERT (Svizzera) 11'07"; 34) HUBER (Svizzera) 11'12"; 35) VAN NOTTEN (Olanda) 11'17"; 36) PASOTTI (Ita) 11'22"; 37) BONI (Ita) 11'27"; 38) BONI (Ita) 11'32"; 39) PASOTTI (Ita) 11'37"; 40) VAN NOTTEN (Olanda) 11'42"; 41) VAN ST (Olanda) 11'47"; 42) LURATI (Svizzera) 11'52"; 43) GELABERT (Svizzera) 11'57"; 44) HUBER (Svizzera) 12'02"; 45) VAN NOTTEN (Olanda) 12'07"; 46) PASOTTI (Ita) 12'12"; 47) BONI (Ita) 12'17"; 48) BONI (Ita) 12'22"; 49) PASOTTI (Ita) 12'27"; 50) VAN NOTTEN (Olanda) 12'32"; 51) VAN ST (Olanda) 12'37"; 52) LURATI (Svizzera) 12'42"; 53) GELABERT (Svizzera) 12'47"; 54) HUBER (Svizzera) 12'52"; 55) VAN NOTTEN (Olanda) 12'57"; 56) PASOTTI (Ita) 13'02"; 57) BONI (Ita) 13'07"; 58) BONI (Ita) 13'12"; 59) PASOTTI (Ita) 13'17"; 60) VAN NOTTEN (Olanda) 13'22"; 61) VAN ST (Olanda) 13'27"; 62) LURATI (Svizzera) 13'32"; 63) GELABERT (Svizzera) 13'37"; 64) HUBER (Svizzera) 13'42"; 65) VAN NOTTEN (Olanda) 13'47"; 66) PASOTTI (Ita) 13'52"; 67) BONI (Ita) 13'57"; 68) BONI (Ita) 14'02"; 69) PASOTTI (Ita) 14'07"; 70) VAN NOTTEN (Olanda) 14'12"; 71) VAN ST (Olanda) 14'17"; 72) LURATI (Svizzera) 14'22"; 73) GELABERT (Svizzera) 14'27"; 74) HUBER (Svizzera) 14'32"; 75) VAN NOTTEN (Olanda) 14'37"; 76) PASOTTI (Ita) 14'42"; 77) BONI (Ita) 14'47"; 78) BONI (Ita) 14'52"; 79) PASOTTI (Ita) 14'57"; 80) VAN NOTTEN (Olanda) 15'02"; 81) VAN ST (Olanda) 15'07"; 82) LURATI (Svizzera) 15'12"; 83) GELABERT (Svizzera) 15'17"; 84) HUBER (Svizzera) 15'22"; 85) VAN NOTTEN (Olanda) 15'27"; 86) PASOTTI (Ita) 15'32"; 87) BONI (Ita) 15'37"; 88) BONI (Ita) 15'42"; 89) PASOTTI (Ita) 15'47"; 90) VAN NOTTEN (Olanda) 15'52"; 91) VAN ST (Olanda) 15'57"; 92) LURATI (Svizzera) 16'02"; 93) GELABERT (Svizzera) 16'07"; 94) HUBER (Svizzera) 16'12"; 95) VAN NOTTEN (Olanda) 16'17"; 96) PASOTTI (Ita) 16'22"; 97) BONI (Ita) 16'27"; 98) BONI (Ita) 16'32"; 99) PASOTTI (Ita) 16'37"; 100) VAN NOTTEN (Olanda) 16'42"; 101) VAN ST (Olanda) 16'47"; 102) LURATI (Svizzera) 16'52"; 103) GELABERT (Svizzera) 16'57"; 104) HUBER (Svizzera) 17'02"; 105) VAN NOTTEN (Olanda) 17'07"; 106) PASOTTI (Ita) 17'12"; 107) BONI (Ita) 17'17"; 108) BONI (Ita) 17'22"; 109) PASOTTI (Ita) 17'27"; 110) VAN NOTTEN (Olanda) 17'32"; 111) VAN ST (Olanda) 17'37"; 112) LURATI (Svizzera) 17'42"; 113) GELABERT (Svizzera) 17'47"; 114) HUBER (Svizzera) 17'52"; 115) VAN NOTTEN (Olanda) 17'57"; 116) PASOTTI (Ita) 18'02"; 117) BONI (Ita) 18'07"; 118) BONI (Ita) 18'12"; 119) PASOTTI (Ita) 18'17"; 120) VAN NOTTEN (Olanda) 18'22"; 121) VAN ST (Olanda) 18'27"; 122) LURATI (Svizzera) 18'32"; 123) GELABERT (Svizzera) 18'37"; 124) HUBER (Svizzera) 18'42"; 125) VAN NOTTEN (Olanda) 18'47"; 126) PASOTTI (Ita) 18'52"; 127) BONI (Ita) 18'57"; 128) BONI (Ita) 19'02"; 129) PASOTTI (Ita) 19'07"; 130) VAN NOTTEN (Olanda) 19'12"; 131) VAN ST (Olanda) 19'17"; 132) LURATI (Svizzera) 19'22"; 133) GELABERT (Svizzera) 19'27"; 134) HUBER (Svizzera) 19'32"; 135) VAN NOTTEN (Olanda) 19'37"; 136) PASOTTI (Ita) 19'42"; 137) BONI (Ita) 19'47"; 138) BONI (Ita) 19'52"; 139) PASOTTI (Ita) 19'57"; 140) VAN NOTTEN (Olanda) 20'02"; 141) VAN ST (Olanda) 20'07"; 142) LURATI (Svizzera) 20'12"; 143) GELABERT (Svizzera) 20'17"; 144) HUBER (Svizzera) 20'22"; 145) VAN NOTTEN (Olanda) 20'27"; 146) PASOTTI (Ita) 20'32"; 147) BONI (Ita) 20'37"; 148) BONI (Ita) 20'42"; 149) PASOTTI (Ita) 20'47"; 150) VAN NOTTEN (Olanda) 20'52"; 151) VAN ST (Olanda) 20'57"; 152) LURATI (Svizzera) 21'02"; 153) GELABERT (Svizzera) 21'07"; 154) HUBER (Svizzera) 21'12"; 155) VAN NOTTEN (Olanda) 21'17"; 156) PASOTTI (Ita) 21'22"; 157) BONI (Ita) 21'27"; 158) BONI (Ita) 21'32"; 159) PASOTTI (Ita) 21'37"; 160) VAN NOTTEN (Olanda) 21'42"; 161) VAN ST (Olanda) 21'47"; 162) LURATI (Svizzera) 21'52"; 163) GELABERT (Svizzera) 21'57"; 164) HUBER (Svizzera) 22'02"; 165) VAN NOTTEN (Olanda) 22'07"; 166) PASOTTI (Ita) 22'12"; 167) BONI (Ita) 22'17"; 168) BONI (Ita) 22'22"; 169) PASOTTI (Ita) 22'27"; 170) VAN NOTTEN (Olanda) 22'32"; 171) VAN ST (Olanda) 22'37"; 172) LURATI (Svizzera) 22'42"; 173) GELABERT (Svizzera) 22'47"; 174) HUBER (Svizzera) 22'52"; 175) VAN NOTTEN (Olanda) 22'57"; 176) PASOTTI (Ita) 23'02"; 177) BONI (Ita) 23'07"; 178) BONI (Ita) 23'12"; 179) PASOTTI (Ita) 23'17"; 180) VAN NOTTEN (Olanda) 23'22"; 181) VAN ST (Olanda) 23'27"; 182) LURATI (Svizzera) 23'32"; 183) GELABERT (Svizzera) 23'37"; 184) HUBER (Svizzera) 23'42"; 185) VAN NOTTEN (Olanda) 23'47"; 186) PASOTTI (Ita) 23'52"; 187) BONI (Ita) 23'57"; 188) BONI (Ita) 24'02"; 189) PASOTTI (Ita) 24'07"; 190) VAN NOTTEN (Olanda) 24'12"; 191) VAN ST (Olanda) 24'17"; 192) LURATI (Svizzera) 24'22"; 193) GELABERT (Svizzera) 24'27"; 194) HUBER (Svizzera) 24'32"; 195) VAN NOTTEN (Olanda) 24'37"; 196) PASOTTI (Ita) 24'42"; 197) BONI (Ita) 24'47"; 198) BONI (Ita) 24'52"; 199) PASOTTI (Ita) 24'57"; 200) VAN NOTTEN (Olanda) 25'02"; 201) VAN ST (Olanda) 25'07"; 202) LURATI (Svizzera) 25'12"; 203) GELABERT (Svizzera) 25'17"; 204) HUBER (Svizzera) 25'22"; 205) VAN NOTTEN (Olanda) 25'27"; 206) PASOTTI (Ita) 25'32"; 207) BONI (Ita) 25'37"; 208) BONI (Ita) 25'42"; 209) PASOTTI (Ita) 25'47"; 210) VAN NOTTEN (Olanda) 25'52"; 211) VAN ST (Olanda) 25'57"; 212) LURATI (Svizzera) 26'02"; 213) GELABERT (Svizzera) 26'07"; 214) HUBER (Svizzera) 26'12"; 215) VAN NOTTEN (Olanda) 26'17"; 216) PASOTTI (Ita) 26'22"; 217) BONI (Ita) 26'27"; 218) BONI (Ita) 26'32"; 219) PASOTTI (Ita) 26'37"; 220) VAN NOTTEN (Olanda) 26'42"; 221) VAN ST (Olanda) 26'47"; 222) LURATI (Svizzera) 26'52"; 223) GELABERT (Svizzera) 26'57"; 224) HUBER (Svizzera) 27'02"; 225) VAN NOTTEN (Olanda) 27'07"; 226) PASOTTI (Ita) 27'12"; 227) BONI (Ita) 27'17"; 228) BONI (Ita) 27'22"; 229) PASOTTI (Ita) 27'27"; 230) VAN NOTTEN (Olanda) 27'32"; 231) VAN ST (Olanda) 27'37"; 232) LURATI (Svizzera) 27'42"; 233) GELABERT (Svizzera) 27'47"; 234) HUBER (Svizzera) 27'52"; 235) VAN NOTTEN (Olanda) 27'57"; 236) PASOTTI (Ita) 28'02"; 237) BONI (Ita) 28'07"; 238) BONI (Ita) 28'12"; 239) PASOTTI (Ita) 28'17"; 240) VAN NOTTEN (Olanda) 28'22"; 241) VAN ST (Olanda) 28'27"; 242) LURATI (Svizzera) 28'32"; 243) GELABERT (Svizzera) 28'37"; 244) HUBER (Svizzera) 28'42"; 245) VAN NOTTEN (Olanda) 28'47"; 246) PASOTTI (Ita) 28'52"; 247) BONI (Ita) 28'57"; 248) BONI (Ita) 29'02"; 249) PASOTTI (Ita) 29'07"; 250) VAN NOTTEN (Olanda) 29'12"; 251) VAN ST (Olanda) 29'17"; 252) LURATI (Svizzera) 29'22"; 253) GELABERT (Svizzera) 29'27"; 254) HUBER (Svizzera) 29'32"; 255) VAN NOTTEN (Olanda) 29'37"; 256) PASOTTI (Ita) 29'42"; 257) BONI (Ita) 29'47"; 258) BONI (Ita) 29'52"; 259) PASOTTI (Ita) 29'57"; 260) VAN NOTTEN (Olanda) 30'02"; 261) VAN ST (Olanda) 30'07"; 262) LURATI (Svizzera) 30'12"; 263) GELABERT (Svizzera) 30'17"; 264) HUBER (Svizzera) 30'22"; 265) VAN NOTTEN (Olanda) 30'27"; 266) PASOTTI (Ita) 30'32"; 267) BONI (Ita) 30'37"; 268) BONI (Ita) 30'42"; 269) PASOTTI (Ita) 30'47"; 270) VAN NOTTEN (Olanda) 30'52"; 271) VAN ST (Olanda) 30'57"; 272) LURATI (Svizzera) 31'02"; 273) GELABERT (Svizzera) 31'07"; 274) HUBER (Svizzera) 31'12"; 275) VAN NOTTEN (Olanda) 31'17"; 276) PASOTTI (Ita) 31'22"; 277) BONI (Ita) 31'27"; 278) BONI (Ita) 31'32"; 279) PASOTTI (Ita) 31'37"; 280) VAN NOTTEN (Olanda) 31'42"; 281) VAN ST (Olanda) 31'47"; 282) LURATI (Svizzera) 31'52"; 283) GELABERT (Svizzera) 31'57"; 284) HUBER (Svizzera) 32'02"; 285) VAN NOTTEN (Olanda) 32'07"; 286) PASOTTI (Ita) 32'12"; 287) BONI (Ita) 32'17"; 288) BONI (Ita) 32'22"; 289) PASOTTI (Ita) 32'27"; 290) VAN NOTTEN (Olanda) 32'32"; 291) VAN ST (Olanda) 32'37"; 292) LURATI (Svizzera) 32'42"; 293) GELABERT (Svizzera) 32'47"; 294) HUBER (Svizzera) 32'52"; 295) VAN NOTTEN (Olanda) 32'57"; 296) PASOTTI (Ita) 33'02"; 297) BONI (Ita) 33'07"; 298) BONI (Ita) 33'12"; 299) PASOTTI (Ita) 33'17"; 300) VAN NOTTEN (Olanda) 33'22"; 301) VAN ST (Olanda) 33'27"; 302) LURATI (Svizzera) 33'32"; 303) GELABERT (Svizzera) 33'37"; 304) HUBER (Svizzera) 33'42"; 305) VAN NOTTEN (Olanda) 33'47"; 306) PASOTTI (Ita) 33'52"; 307) BONI (Ita) 33'57"; 308) BONI (Ita) 34'02"; 309) PASOTTI (Ita) 34'07"; 310) VAN NOTTEN (Olanda) 34'12"; 311) VAN ST (Olanda) 34'17"; 312) LURATI (Svizzera) 34'22"; 313) GELABERT (Svizzera) 34'27"; 314) HUBER (Svizzera) 34'32"; 315) VAN NOTTEN (Olanda) 34'37"; 316) PASOTTI (Ita) 34'42"; 317) BONI (Ita) 34'47"; 318) BONI (Ita) 34'52"; 319) PASOTTI (Ita) 34'57"; 320) VAN NOTTEN (Olanda) 35'02"; 321) VAN ST (Olanda) 35'07"; 322) LURATI (Svizzera) 35'12"; 323) GELABERT (Svizzera) 35'17"; 324) HUBER (Svizzera) 35'22"; 325) VAN NOTTEN (Olanda) 35'27"; 326) PASOTTI (Ita) 35'32"; 327) BONI (Ita) 35'37"; 328) BONI (Ita) 35'42"; 329) PASOTTI (Ita) 35'47"; 330) VAN NOTTEN (Olanda) 35'52"; 331) VAN ST (Olanda) 35'57"; 332) LURATI (Svizzera) 36'02"; 333) GELABERT (Svizzera) 36'07"; 334) HUBER (Svizzera) 36'12"; 335) VAN NOTTEN (Olanda) 36'17"; 336) PASOTTI (Ita) 36'22"; 337) BONI (Ita) 36'27"; 338) BONI (Ita) 36'32"; 339) PASOTTI (Ita) 36'37"; 340) VAN NOTTEN (Olanda) 36'42"; 341) VAN ST (Olanda) 36'47"; 342) LURATI (Svizzera) 36'52"; 343) GELABERT (Svizzera) 36'57"; 344) HUBER (Svizzera) 37'02"; 345) VAN NOTTEN (Olanda) 37'07"; 346) PASOTTI (Ita) 37'12"; 347) BONI (Ita) 37'17"; 348) BONI (Ita) 37'22"; 349) PASOTTI (Ita) 37'27"; 350) VAN NOTTEN (Olanda) 37'32"; 351) VAN ST (Olanda) 37'37"; 352) LURATI (Svizzera) 37'42"; 353) GELABERT (Svizzera) 37'47"; 354) HUBER (Svizzera) 37'52"; 355) VAN NOTTEN (Olanda) 37'57"; 356) PASOTTI (Ita) 38'02"; 357) BONI (Ita) 38'07"; 358) BONI (Ita) 38'12"; 359) PASOTTI (Ita) 38'17"; 360) VAN NOTTEN (Olanda) 38'22"; 361) VAN ST (Olanda) 38'27"; 362) LURATI (Svizzera) 38'32"; 363) GELABERT (Svizzera) 38'37"; 364) HUBER (Svizzera) 38'42"; 365) VAN NOTTEN (Olanda) 38'47"; 366) PASOTTI (Ita) 38'52"; 367) BONI (Ita) 38'57"; 368) BONI (Ita) 39'02"; 369) PASOTTI (Ita) 39'07"; 370) VAN NOTTEN (Olanda) 39'12"; 371) VAN ST (Olanda) 39'17"; 372) LURATI (Svizzera) 39'22"; 373) GELABERT (Svizzera) 39'27"; 374) HUBER (Svizzera) 39'32"; 375) VAN NOTTEN (Olanda) 39'37"; 376) PASOTTI (Ita) 39'42"; 377) BONI (Ita) 39'47"; 378) BONI (Ita) 39'52"; 379) PASOTTI (Ita) 39'57"; 380) VAN NOTTEN (Olanda) 40'02"; 381) VAN ST (Olanda) 40'07"; 382) LURATI (Svizzera) 40'12"; 383) GELABERT (Svizzera) 40'17"; 384) HUBER (Svizzera) 40'22"; 385) VAN NOTTEN (Olanda) 40'27"; 386) PASOTTI (Ita) 40'32"; 387) BONI (Ita) 40'37"; 388) BONI (Ita) 40'42"; 389) PASOTTI (Ita) 40'47"; 390) VAN NOTTEN (Olanda) 40'52"; 391) VAN ST (Olanda) 40'57"; 392) LURATI (Svizzera) 41'02"; 393) GELABERT (Svizzera) 41'07"; 394) HUBER (Svizzera) 41'12"; 395) VAN NOTTEN (Olanda) 41'17"; 396) PASOTTI (Ita) 41'22"; 397) BONI (Ita) 41'27"; 398) BONI (Ita) 41'32"; 399) PASOTTI (Ita) 41'37"; 400) VAN NOTTEN (Olanda) 41'42"; 401) VAN ST (Olanda) 41'47"; 402) LURATI (Svizzera) 41'52"; 403) GELABERT (Svizzera) 41'57"; 404) HUBER (Svizzera) 42'02"; 405) VAN NOTTEN (Olanda) 42'07"; 406) PASOTTI (Ita) 42'12"; 407) BONI (Ita) 42'17"; 408) BONI (Ita) 42'22"; 409) PASOTTI (Ita) 42'27"; 410) VAN NOTTEN (Olanda) 42'32"; 411) VAN ST (Olanda) 42'37"; 412) LURATI (Svizzera) 42'42"; 413) GELABERT (Svizzera) 42'47"; 414) HUBER (Svizzera) 42'52"; 415) VAN NOTTEN (Olanda) 42'57"; 416) PASOTTI (Ita) 43'02"; 417) BONI (Ita) 43'07"; 418) BONI (Ita) 43'12"; 419) PASOTTI (Ita) 43'17"; 420) VAN NOTTEN (Olanda) 43'22"; 421) VAN ST (Olanda) 43'27"; 422) LURATI (Svizzera) 43'32"; 423) GELABERT (Svizzera) 43'37"; 424) HUBER (Svizzera) 43'42"; 425) VAN NOTTEN (Olanda) 43'47"; 426) PASOTTI (Ita) 43'52"; 427) BONI (Ita) 43'57"; 428) BONI (Ita) 44'02"; 429) PASOTTI (Ita) 44'07"; 430) VAN NOTTEN (Olanda) 44'12"; 431) VAN ST (Olanda) 44'17"; 432) LURATI (Svizzera) 44'22"; 433) GELABERT (Svizzera) 44'27"; 434) HUBER (Svizzera) 44'32"; 435) VAN NOTTEN (Olanda) 44'37"; 436) PASOTTI (Ita) 44'42"; 437) BONI (Ita) 44'47"; 438) BONI (Ita) 44'52"; 439) PASOTTI (Ita) 44'57"; 440) VAN NOTTEN (Olanda) 45'02"; 441) VAN ST (Olanda) 45'07"; 442) LURATI (Svizzera) 45'12"; 443) GELABERT (Svizzera) 45'17"; 444) HUBER (Svizzera) 45'22"; 445) VAN NOTTEN (Olanda) 45'27"; 446) PASOTTI (Ita) 45'32"; 447) BONI (Ita) 45'37"; 448) BONI (Ita) 45'42"; 449) PASOTTI (Ita) 45'47"; 450) VAN NOTTEN (Olanda) 45'52"; 451) VAN ST (Olanda) 45'57"; 452) LURATI (Svizzera) 46'02"; 453) GELABERT (Svizzera) 46'07"; 454) HUBER (Svizzera) 46'12"; 455) VAN NOTTEN (Olanda) 46'17"; 456) PASOTTI (Ita) 46'22"; 457) BONI (Ita) 46'27"; 458) BONI (Ita) 46'32"; 459) PASOTTI (Ita) 46'37"; 460) VAN NOTTEN (Olanda) 46'42"; 461) VAN ST (Olanda) 46'47"; 462) LURATI (Svizzera) 46'52"; 463) GELABERT (Svizzera) 46'57"; 464) HUBER (Svizzera) 47'02"; 465) VAN NOTTEN (Olanda) 47'07"; 466) PASOTTI (Ita) 47'12"; 467) BONI (Ita) 47'17"; 468) BONI (Ita) 47'22"; 469) PASOTTI (Ita) 47'27"; 470) VAN NOTTEN (Olanda) 47'32"; 471) VAN ST (Olanda) 47'37"; 472) LURATI (Svizzera) 47'42"; 473) GELABERT (Svizzera) 47'47"; 474) HUBER (Svizzera) 47'52"; 475) VAN NOTTEN (Olanda) 47'57"; 476) PASOTTI (Ita) 48'02"; 477) BONI (Ita) 48'07"; 478) BONI (Ita) 48'12"; 479) PASOTTI (Ita) 48'17"; 480) VAN NOTTEN (Olanda) 48'22"; 481) VAN ST (Olanda) 48'27"; 482) LURATI (Svizzera) 48'32"; 483) GELABERT (Svizzera) 48'37"; 484) HUBER (Svizzera) 48'42"; 485) VAN NOTTEN (Olanda) 48'47"; 486) PASOTTI (Ita) 48'52"; 487) BONI (Ita) 48'57"; 488) BONI (Ita) 49'02"; 489) PASOTTI (Ita) 49'07"; 490) VAN NOTTEN (Olanda) 49'12"; 491) VAN ST (Olanda) 49'17"; 492) LURATI (Svizzera) 49'22"; 493) GELABERT (Svizzera) 49'27"; 494) HUBER (S

